

Radiologia, presentato al ministero un documento di consenso intersocietario

Il testo si riferisce alle "indicazioni e applicazioni pratiche in relazione al contenuto della Direttiva 2013/59/Euratom del 5 dicembre 2013 e al suo recepimento". In calce le firme dei rappresentanti di Aifm, Aimn, Ainr, Airb, Airo e Sirm

di [Redazione Aboutpharma Online](#)



12 novembre 2018



Tutte le società scientifiche della dirigenza medica e sanitaria dell'area radiologica hanno presentato al ministero della Salute il documento di consenso intersocietario "Indicazioni e applicazioni pratiche in relazione al contenuto della Direttiva 2013/59/Euratom del 5 dicembre 2013 e al suo recepimento". Gli enti coinvolti sono Aifm (Associazione italiana di fisica medica), Aimn

(Associazione italiana di medicina nucleare), Ainr (Associazione italiana di neuroradiologia), Airb (Associazione italiana di radiobiologia), Airo (Associazione italiana di radioterapia e oncologia clinica), Sirm (Società italiana di radiologia medica e interventistica).

Una direttiva ancora da recepire

[Il documento](#), vuole fornire un ulteriore contributo delle società scientifiche agli organismi decisori nel percorso di recepimento della Direttiva europea 2013/59/Euratom. Infatti, allo stato attuale, non c'è stata nessuna accoglienza da parte dello Stato. Il recepimento avrebbe dovuto essere accolto dall'Italia entro il 6 febbraio 2018.

Gli obiettivi

Obiettivo principale del documento è fornire informazioni pratiche alle figure professionali coinvolte nelle attività di area radiologica al fine di rendere chiare e uniformare le modalità di comportamento in relazione alle novità introdotte dalla Direttiva 59/2013. Le nuove indicazioni comporteranno maggiore sicurezza per il paziente sottoposto all'uso diagnostico e terapeutico con le radiazioni e una maggiore appropriatezza della prestazione diagnostica stessa.

Tra i numerosi temi approfonditi nel documento di consenso ci sono l'informazione degli operatori e prescriventi, l'informazione dei pazienti, i profili di responsabilità, la registrazione e comunicazione dell'esposizione radiologica, l'ottimizzazione delle procedure, la revisione delle apparecchiature, la valutazione delle dosi da radiazioni ai pazienti e una maggiore attenzione all'esposizioni accidentali e involontarie.